POTETE INVIARE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
ECONORDOVEST- LA STAMPA, VIA LUGARO 15
10126 TORINO
ECONORDOVEST@LASTAMPA.IT
MAURIZIO.TROPEANO@LASTAMPA.IT
FULVIO.LAVINA@LASTAMPA.IT

ECONOMIA

In Piemonte il settore occupa 1.200 persone e fattura 137 milioni

Va in aula la nuova legge sulle cave "Agli abusivi multe da 20 mila euro"

FRANCESCO MOSCATELLI
NOVARA

Dopo 38 anni, e due tentativi falliti nell'era Bresso e in quella Cota, il Piemonte potrebbe avere una nuova legge sulle cave. Arriveranno infatti in aula domani, al termine di un iter lungo oltre un anno, i quarantacinque articoli promossi dal consigliere novarese Domenico Rossi (Pd) e sostenuti sia dalla maggioranza che da Cinque Stelle e Forza Italia.

Il tour di Rossi con Gariglio (Pd) e Grimaldi (Sel) nelle cave novaresi

Sono 412 i siti in attività

La norma avrà impatto su un settore che in regione (la terza in Italia per volumi estratti dopo Lazio e Lombardia) conta 412 siti in attività e oltre 200 dimessi, più di 1.200 occupati e 137 milioni di fatturato. Le province più attive sono Cuneo (157 cave), Torino (81), Alessandria (44), Vco (51) e Novara (29). «Ho iniziato a occuparmi di questo tema dopo l'omicidio dell'imprenditore Ettore Marcoli a Romentino e con le prime inchieste della magistratura – spiega Rossi, storico leader di Libera nel Novarese–. Al di là delle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata ci rendemmo subito conto che si trattava di un mondo dove mancavano pianificazione e controllo pubblico».

Controlli annuali

Il punto di partenza della «Proposta di legge 165» è che sia l'estrazione che il successivo riempimento, le due galline dalle uova d'oro di questo business, debbano essere sostenibili per l'ambiente: non più autorizzazioni di scavo concesse a tutti ma una programmazione regionale, concordata con imprese e comuni, e già finanziata con 1,2 milioni per i primi due anni. «La terra è una risorsa finita: sembra scontato ma non lo è – continua Rossi –. Abbiamo previsto incentivi economici al riciclo degli inerti, la tracciabilità e la possibilità di localizzare i materiali utilizzati per il riempimento, ma soprattutto un servizio di sorveglianza annuale e multe per chi scava abusivamente a partire dai 20mila: prima chi sgarrava pagava soltanto mille euro».

Il punto critico

Non cambierà nulla invece, almeno per il momento, per quanto riguarda le tariffe. Estrarre sabbia e ghiaia in Piemonte continuerà a essere più conveniente che in Lombardia: 0,50 centesimo al metro cubo contro gli 0,70 che si pagano al di là del Ticino. «Abbiamo fatto un lavoro di sintesi e le tariffe erano il tema più controverso - ammette Rossi –. Credo però che nel 2016 fosse importante arrivare a un cambio di paradigma condiviso, almeno in Regione. A livello nazionale il punto di riferimento normativo è ancora un regio decreto del 1927».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In breve

Biella
Nasce il Comitato che sostiene il Master

Si è costituito a Milano il Comitato di sostegno del Master Fibre Nobili, da oltre 25 anni attento alla formazione dei ragazzi che vogliono entrare nel mondo del tessile e della moda. Il nuovo ente, costituito da Camera Nazionale della Moda, Sistema Moda Italia, Federmanager Biella e Studio Legale Trevisan & Cuonzo sosterrà stage lavorativi.

Cuneo
Riforma del credito alla Bene Banca

Venerdì alle 17,30, nella la sala conferenze di Bene Banca a Bene Vagienna si parlerà della riforma del Credito Cooperativo con il presidente di Federcasse Alessandro Azzi.

Fossano
Federmanager riunisce i dirigenti

Si terrà sabato a palazzo Righini di Fossano l'assemblea annuale dei dirigenti industriali di Federmanager Cuneo con la partecipazione del ministro per gli Affari regionali Enrico Costa e del sindaco, Davide Sordella. I lavori saranno introdotti dal presidente, Gianni Censi. [R. C.]

Torino
Al via il primo master in sostenibilità industria

Sono quindici gli studenti, provenienti da diverse università italiane, che parteciperanno al Master di secondo livello dedicato all'efficienza energetica nell'industria, organizzato dal Politecnico di Torino e da Edf Fenice. Il corso è finalizzato a formare professionisti per la gestione efficiente dell'energia ed è fra i primi master in Europa interamente dedicati alla materia.

Torino
L'assemblea di Manageritalia

Si svolge oggi l'assemblea di Manageritalia Piemonte, l'associazione guidata da Daniele Testolin. L'appuntamento servirà per fare il punto sull'attività svolta nel corso del 2016 e illustrerà i contenuti del contratto dirigenti terziario siglato il 21 luglio con Confcommercio e destinato a oltre 20 mila dirigenti in tutt'Italia.

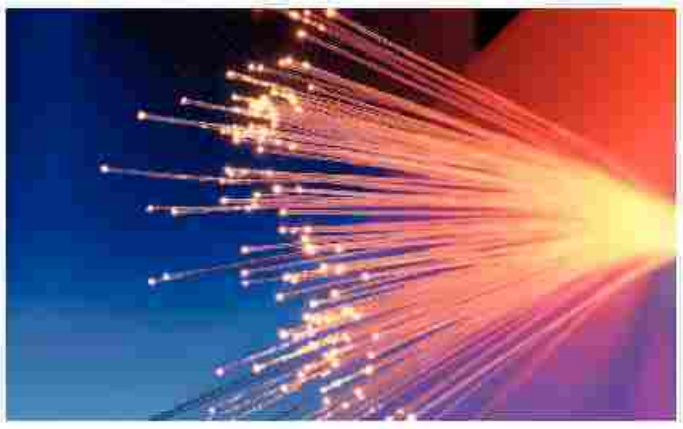
Oggi il roadshow di Confindustria

Ivrea fa rete con Biella e Aosta "Un hub per il passaggio al digitale"

GIAMPIERO MAGGIO
IVREA

Sarà a Ivrea la seconda tappa del roadshow nazionale di Confindustria, che entro la prossima primavera percorrerà l'Italia, in 25 tappe, con l'obiettivo di aiutare le piccole e medie imprese verso la trasformazione digitale. La capitale del Canavese anticipa tutti e sarà il primo appuntamento piemontese (l'altro è Torino, ma a gennaio). Non è un caso: sul tavolo il territorio mette a disposizione il proprio background legato all'informatica e al digitale. «Questa è stata un'area che ha dimostrato la capacità di innovarsi nonostante le grandi trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi trent'anni», dice Fabrizio Gea, presidente di Confindustria Canavese. Chiaro, il riferimento a ciò che resta, in termini di conoscenze, dell'esperienza Olivetti.

L'iniziativa è promossa da Confindustria in collaborazione con Confindustria digitale, Federmeccanica, Farmindustria, Assinform e realizzata con il coinvolgimento delle sedi territoriali e federazioni di settore interessate. Ivrea, oggi, raccoglie attorno a sé non soltanto gli industriali canavesani, ma anche l'Unione industriale Biellese e Confindustria Valle d'Aosta, il Bioindustry Park Silvano Fumero, Intesa San Paolo e Bio P Med Piemonte Innovation Cluster. «In Canavese sono stati tra i primi a recepire il messaggio, la necessità di avviare la trasformazione digitale tra le piccole e medie imprese. Siamo in ritardo rispetto al resto d'Europa e ora è necessario correre» sottolinea Elio Catania, presidente di Confindustria digitale, presente oggi a Ivrea.


L'Italia è tra i primi paesi nell'Ue per la diffusione della banda larga

A gennaio, invece, toccherà a Torino, sede di una delle nuove «Digital innovation hub», capaci di metterà in collegamento, per le imprese, i vari player del digitale, dal Politecnico, ai poli tecnologici, alle start up. «Il tema della digitalizzazione – spiega Fabio Ravanelli, presidente Confindustria Piemonte - si inserisce a pieno titolo all'interno di Industria 4.0, come elemento trasversale e imprescindibile di tutti i processi di innovazione».

Si parte da un dato: «Il nostro Paese è tra i primi in Europa – conclude Catania - per la diffusione della banda larga, ma tra gli ultimi nel suo utilizzo». Serve un salto culturale in tutti i settori, ma soprattutto, è necessario ingranare la quarta e correre. «Non possiamo più permetterci di perdere tempo», dicono da Confindustria.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI